

69701

107/X¹

F.S.

DELIBERAZIONE N. 549 APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 21/12/2015

Oggetto: Ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (di cui all'articolo 3, commi 7 e 8, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii) effettuato ai sensi del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 e ripiano del disavanzo alla data del 31.12.2014. Presentazione al Consiglio del Piano del ripiano del disavanzo derivante dall'anno 2014, ai fini della successiva adozione da effettuarsi ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. 78/2015 e presentazione al Consiglio delle modalità di ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015-

PROPONENTE :
Firma Ar/Jan
RELATORE: (se diverso) _____
Firma _____

I sottoscritti dirigenti attestano:
1.- che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti gli atti e documenti previsti dalle disposizioni di legge e regolamento che disciplinano la materia;
2.- la regolarità amministrativa, nonché legittimità della deliberazione ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;
3.- l'esistenza della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 4 legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47. (ovvero: che il provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione).
1) Il Dirigente Generale
_____ timbro e firma **IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE (Dott. Filippo De Cello)**
2) Il Dirigente del Settore
_____ timbro e firma _____
Ai sensi dell'art. 44 legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e dell'art. 9, comma 6, legge regionale 3 febbraio 2012 n. 3, si appone il visto di regolarità contabile in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.
Il Dirigente della Ragioneria Generale
_____ timbro e firma _____
(ovvero: si attesta che il provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale).
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
_____ timbro e firma _____
IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE (Dott. Filippo De Cello)

NOTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

=====

HANNO VOTATO CONTRO:

SI SONO ASTENUTI:

SONO ASSENTI :
RUSSO

Consiglio Regionale Calabria
PRESIDENZA CONSILIARE
Periodo 57530 dal 23/12/2015
Classificazione L.15-1

La proposta risulta approvata

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



REGIONE CALABRIA

Nota informativa sulla deliberazione da compilare a cura del Dipartimento proponente.

Con la presente delibera si sottopongono all'approvazione della Giunta Regione le misure per effettuare il ripiano dell'incapienza del risultato di amministrazione rilevata dalla magistratura contabile con la DEL. 61/PAR, pari a 32.376.843,55, nonché il maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art.3 del D.Lgs 118/2011.

Considerato che, per entrambi i casi, le modalità di ripiano devono essere oggetto di specifica Delibera del Consiglio, con la presente si approvano le misure da sottoporre all'attenzione del Consiglio medesimo, al fine di ripianare, in trenta anni, il disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, nonché il Piano di rientro settennale per ripianare il disavanzo accertato alla data del 31.12.2014.



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 509 della seduta del 21/12/2015.

Oggetto: Ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Presentazione al Consiglio Regionale del Piano di rientro del disavanzo derivante dall'anno 2014, ai fini della successiva adozione da effettuarsi ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. 78/2015 e presentazione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art.2 del Decreto del MEF del 2 aprile 2015.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Prof. Antonio Viscomi

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i: dott. Filippo De Cello

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dott. Filippo De Cello)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Si attesta che il provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dott. Filippo De Cello)

(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 57530 del 23/12/2015

Classificazione 1.15.1

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 per come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 " detta disposizioni in ordine al riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, commi 7, e segg. del D.lgs 118/2011) e, in particolare i commi 15 e 16 dell'art. 3, del D.lgs 118/2011 recitano:
15. *"Le modalita' e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015....."*
16. *Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:*
 - a) *utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
 - b) *ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
 - c) *individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.*
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, articolo 1, commi 1 e 6, detta precise disposizioni in ordine alle modalità del maggior disavanzo ascrivibile al riaccertamento straordinario dei residui disponendo, specificamente, al comma 6, lettera b) che.....*"Il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui delle regioni è determinato evitando compensazioni con il risultato di amministrazione riguardante il perimetro sanitario, che non può essere destinato a copertura de maggior disavanzo"*

PREMESSO, altresì, che:

- l'articolo 9, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125 statuisce che *" In deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto ((...)), può essere ripianato nei sette esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità' almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro"*.
- l'articolo 1, comma 7, lettera b) del decreto legge 179/2015 detta precise disposizioni in tema anticipazioni di liquidità di cui al D.L.35/2013, prevedendo che *"le Regioni che a seguito dell'incasso delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 non hanno stanziato in bilancio, tra le spese, un fondo, diretto ad evitare il finanziamento di nuove e maggiori spese e non hanno accantonato tale fondo nel risultato di amministrazione, se non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, previo parere dell'organo di revisione economico finanziario, provvedono a rideterminare il proprio risultato di amministrazione disponibile al 1 gennaio 2015, definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al Fondo anticipazioni di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate"*.

PRESO ATTO che la Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria - con la Delibera 61/2015 ha *"parificato nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, il rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio 2014, di cui alla deliberazione della Giunta*

regionale n. 213 del 21 luglio 2015, con eccezione del risultato della situazione finanziaria riportata nel prospetto di cui all'art. 11 del progetto di legge di approvazione del rendiconto stesso che accerta un avanzo di amministrazione pari a € 2.500.083.859,74 senza dare conto:

- *dei vincoli pari ad € 2.532.460.703,29;*
- *dell'ulteriore quota da vincolare per la neutralizzazione degli effetti dell'anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n. 35/2013, pari, alla chiusura dell'esercizio 2014, ad € 87.881.483,4";*

CONSIDERATO che:

- per effetto delle disposizioni dettate dalla Corte dei Conti in sede di parifica, la Giunta regionale con la DGR 468/2015 ha riapprovato un nuovo disegno di legge sul Rendiconto generale dell'anno 2014 al fine di dare conto dei vincoli presenti sul risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014 derivanti da economie vincolate e da accantonamenti che, prima delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del D.lgs. 118/2011, sono state determinate in euro 2.532.460.703,29, nonché dei vincoli derivanti dalla necessità di istituire il Fondo per l'anticipazione di liquidità in sanità di euro 87.881.483,4;
- il Consiglio regionale ha approvato, con la legge n. 26 del 15 dicembre 2015, il Rendiconto generale della Regione Calabria- esercizio finanziario 2014- dando atto dei vincoli su indicati;
- l'articolo 11 della citata legge regionale e gli allegati al Rendiconto (tabelle 18 e 19 allegate al conto consuntivo dell'anno 2014), danno atto dell'incapienza del risultato di amministrazione dell'anno 2014 che, prima dell'effettuazione del riaccertamento straordinario dei residui, e per come sancito dalla Corte dei Conti, è ascrivibile per 32.376.843,55 alle economie vincolate e ad accantonamenti (pari al risultato di amministrazione contabile dell'esercizio finanziario 2014 di euro 2.500.083.859,74 al netto dei vincoli derivanti da economie vincolate e da accantonamenti complessivamente per euro 2.532.460.703,29) e per euro 87.881.483,4 alla necessità di istituire il Fondo per anticipazione di liquidità per la sanità di cui all'articolo 3 del D.L. 35/2013.

TENUTO CONTO che con la Delibera n. 504 del 3 dicembre 2015 la Giunta regionale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 3 e segg. del D.lgs 118/2011 e ha:

- adeguato lo stock dei residui attivi e passivi derivanti dall'applicazione della previgente normativa contabile alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, la cd. competenza finanziaria potenziata;
- determinato l'importo del Fondo pluriennale vincolato;
- istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari, alla data dell'1.1.2015, ad euro 15.996.002,82;
- rideterminato il risultato di amministrazione alla data dell'1 gennaio 2015, complessivamente pari a euro -134.258.930,78;

CONSIDERATO che al fine di determinare le modalità di ripiano del disavanzo è necessario individuare distintamente la quota del disavanzo effettivo e già sostanzialmente presente alla data del 31.12.2014, la quota del maggior disavanzo derivante dalla prima istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dal riaccertamento straordinario dei residui, nonché la quota del disavanzo derivante dalla necessità di costituire il Fondo per l'anticipazione di liquidità in sanità, ove si consideri infatti che:

- a) la quota del disavanzo effettivo già sostanzialmente presente alla data del 31.12.2014, determinata dalla magistratura contabile in euro 32.376.843,55, non discende dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e, ai sensi l'articolo 9, comma 5 del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, deve essere ripianata in sette anni, a partire dall'anno 2015, in base al Piano di rientro che si compie alla presente al fine della successiva adozione da parte del Consiglio regionale;
- b) il maggior disavanzo derivante dalla costituzione del "Fondo anticipazione di liquidità", pari a euro 87.881.483,4, deve essere ripianato, ai sensi del D.L. 179/2015, nel maggiore arco temporale di trenta anni a partire dall'anno 2016;

- c) la quota del maggior disavanzo derivante dalla prima istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dal riaccertamento straordinario dei residui, determinato al netto della gestione sanitaria, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 118/2011 nonché del Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, deve essere ripianato in trenta anni a partire dall'esercizio finanziario 2015;

PRESO ATTO che con la delibera di Giunta regionale n.548 del 21 dicembre 2015, in ossequio alle disposizioni contenute nel D.L. 179/2015, è stato istituito il Fondo per l'anticipazione di liquidità in sanità pari ad euro 87.881.483,4, è stato rideterminato il risultato di amministrazione alla data dell'1.1.2015, disponendone le modalità di ripiano in conformità alla disciplina nazionale su citata;

TENUTO CONTO, che ai sensi l'articolo 9, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, la quota annuale del disavanzo del ripianare in sette esercizi, a partire dall'anno 2015, è pari a euro 4.625.263,36, ed è stata già prevista in sede di assestamento del Bilancio di previsione 2015/2017 al capitolo U8201044001;

CONSIDERATO che:

- al fine di determinare le modalità del ripiano della quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, per come disposto all'articolo 1, comma 6, lett.b) del decreto del MEF del 2 aprile 2015, è necessario depurare il risultato complessivamente ottenuto dalla gestione sanitaria;
- l'avanzo di amministrazione afferente al perimetro sanitario, alla data del 31.12.2014, depurato dai vincoli derivanti dai trasferimenti, è pari a euro 162.445,50 ed è determinato per come indicato nell'allegato 5/2 Sanità allegato alla presente;
- per quanto indicato ai precedenti punti, il disavanzo da ripianare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui deve essere aumentato dell'importo di euro 162.445,50;

RILEVATO, quindi, che in base alle predette risultanze della gestione sanitaria, il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui è pari ad euro 102.044.532,73, ed è determinato sommando al disavanzo di amministrazione registrato all'1.1.2015, pari a euro 134.258.930,78, la quota del risultato di amministrazione derivante dal perimetro sanitario pari a euro 162.445,50, e sottraendo la quota di disavanzo accertato dalla Corte dei conti alla data del 31.12.2014, pari a euro 32.376.843,55.

VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, *"le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori"*

RITENUTO OPPORTUNO, indicare che il recupero del disavanzo di euro 102.044.532,73 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3 del D.lgs 118/2011, a meno di diverse determinazioni del Consiglio regionale:

- E' effettuato a partire dall'anno 2015 e sino all'anno 2044 in rate costanti per l'importo di euro 3.401.484,42, da iscriversi nel capitolo di spesa U8201047001;
- Che la copertura di detta spesa è da individuarsi per l'anno 2015 per come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione e per gli anni successivi attraverso risparmi di spesa inclusa la riduzione delle spese di funzionamento derivanti dalla razionalizzazione dell'utilizzo degli uffici regionali conseguente al trasferimento alla Cittadella regionale;
- Che la copertura delle rate afferenti agli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 è assicurata dalla riduzione delle spese di funzionamento.

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, indicare che:

- Il ripiano del disavanzo presente alla data del 31.12 2014, pari complessivamente a euro 32.376.843,55, deve essere ripianato in quote costanti di euro 4.625.263,36, a partire dall'esercizio finanziario 2015 e sino all'anno 2021, secondo il Piano di rientro allegato alla presente;
- Il ripiano del disavanzo viene garantito mediante lo stanziamento, nella parte spesa dei bilanci di previsione 2015 e successivi, di euro 4.625.263,36, al capitolo U8201044001;
- Le modalità di copertura del disavanzo alla data del 31.12.2014 per l'anno 2015 è stata individuata nell'ambito della manovra attuata con l'assestamento del bilancio di cui alla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 27, mentre per gli anni successivi la copertura viene individuata nei risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle spese di funzionamento, così come specificato nel Piano di rientro allegato alla presente deliberazione;
- È necessario evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo;
- Con periodicità almeno semestrale il Presidente della Giunta regionale deve trasmettere al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro allegato alla presente o ogni altro Piano che il Consiglio intenderà approvare;

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 548 del 21 dicembre 2015 con la quale è stata disposta l'iscrizione del fondo per l'anticipazione di liquidità in sanità per euro 87.881.483,4 e con la quale sono state richiamate le modalità di recupero del maggior disavanzo determinatosi a seguito della predetta iscrizione;

VISTI:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la legge regionale 4 febbraio 2002, n.8
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2/4/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.89 del 17/04/2014, avente ad oggetto "Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125;
- la L.r. 26/2015 recante "Approvazione del rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2014";
- il Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179;
- D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

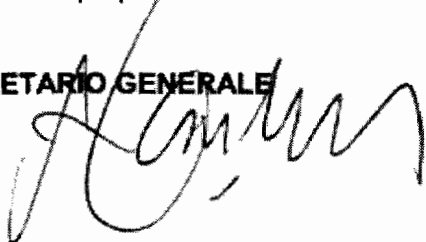
SU PROPOSTA, del Vicepresidente della Giunta regionale Assessore al Bilancio e Programmazione, prof. Antonio Viscomi, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate;

DELIBERA

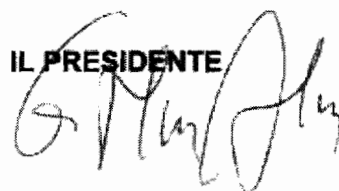
Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) Di determinare che il disavanzo di amministrazione presente alla data del 31.12.2014 e rilevato dalla magistratura contabile con la Delibera 61/2015/PAR, pari ad euro 32.376.843,55, deve essere ripianato in sette anni a partire dall'esercizio 2015, secondo le modalità individuate all'articolo 9, comma 5 del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125;
- 2) Di prendere atto che la copertura di tale disavanzo per l'anno 2015 è stata individuata nell'ambito della manovra attuata con l'assestamento del bilancio di cui alla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 27, mentre per gli anni successivi la copertura è individuata nei risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle spese di funzionamento, così come specificato nel Piano di rientro allegato alla presente deliberazione;
- 3) Di stabilire che il maggior disavanzo evidenziato in sede di riaccertamento straordinario dei residui derivante dal saldo positivo della perimetro sanitario alla data del 31.12.2014, è pari a euro 162.445,50, per come si evince dall'allegato 5/2 – sanità- allegato alla presente;
- 4) Di determinare che il disavanzo da ripianare secondo le modalità indicate all'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, al netto delle quote di disavanzo presenti già alla data del 31.12.2014, è complessivamente pari ad euro 102.044.532,73;
- 5) Di ripianare il disavanzo indicato al punto 4, in trenta anni, a partire dall'anno 2015, mediante iscrizione nel bilancio regionale della quota annuale di euro 3.401.484,42;
- 6) Di istituire nell'ambito della UPB U.008.002.001.004 il capitolo U8201047001 relativo alla copertura annuale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui per l'importo di euro 3.401.484,42;
- 7) Di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni indicate all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 8) Di determinare che al fine di garantire la copertura delle quote del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, la Giunta regionale intende razionalizzare le spese di funzionamento della stessa, per come dimostrato nell'allegato alla presente deliberazione (allegato B);
- 9) Che, al fine di garantire la copertura del disavanzo determinatosi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, come accertato dalla magistratura contabile, è necessario sottoporre al Consiglio regionale il Piano di rientro;
- 10) Che è necessario evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo;
- 11) Di sottoporre al consiglio regionale le predette modalità di copertura al fine della successiva adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 2, comma, 2 del Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015;
- 12) Di inviare la presente al Collegio dei revisori al fine dell'acquisizione successiva del parere da compiersi alla Delibera del Consiglio regionale.
- 13) Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BUR a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 04/09/2001, n. 1, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DA RIPIANARE

(Decreto MEF del 21 aprile 2015)

Allegato 5/2

La determinazione, alla data del 31.12.2014, del contributo che la Gestione Sanitaria Accentrata ha apportato al risultato di amministrazione della Regione, per come statuito dall'art.1, comma 6, del Decreto del MEF del 2 aprile 2015, ha richiesto la nettizzazione dei valori contabili complessivi alla medesima data, dalle risultanze ascrivibili ai capitoli inseriti nel perimetro sanitario.

In base a queste ultime è emerso che i residui attivi e i residui passivi, alla data del 31.12.2014, sono, rispettivamente pari a euro 991.055.524,90 e ad euro 1.673.423.865,60, e che il fondo cassa iniziale, determinato in base alle risultanze del Rendiconto della gestione dell'anno 2014 e a quelle della Situazione patrimoniale della G.S.A alla medesima data, è pari a euro 683.233.853,65.

Dall'operazione algebrica dei valori indicati emerge che le risultanze dei capitoli compresi nel perimetro sanitario determinano un avanzo di euro 865.512,95.

In base a questo dato, nonché al valore dei capitoli vincolati, per come indicati nell'allegato 1 al bilancio 2015/2017 assestato, è stato compilato l'allegato 5/2 per il solo perimetro sanitario.

Infine, allo scopo di determinare il valore del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui è stata anche predisposto l'allegato denominato "5/2" della Regione al netto delle risultanze della GSA.

Fondo cassa sanità al 31.12.2014- dati da Rendiconto generale della Regione e da Stato Patrimoniale della GSA al 31.12.2014 (+)	€ 683.233.853,65
Residui attivi sui capitoli del perimetro sanitario (+)	€ 991.055.524,90
Residui attivi sui capitoli del perimetro sanitario (-)	€ 1.673.423.865,60
Avanzo sanità	€ 865.512,95

Allegato n. 5/2 di cui al D.Lgs 118/2011		
SOLO PERIMETRO SANITARIO		
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		865.512,95
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽²⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		865.512,95
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		
Fondo residui perenti al 31/12/2014 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		-
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		703.167,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		703.167,45
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) = (k) - (i) - (l) - (m)		162.345,50
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾		

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL NETTO DEL PERIMETRO SANITARIO

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		2.499.218.346,79
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE P (-)		964.744.503,53
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE (+)		17.825.625,93
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)		594.870.210,14
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)		663.444.408,24
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE (g)		-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	73.351.329,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		1.547.522.337,62
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		15.006.002,82
Fondo residui perenti al 31/12/2014 54% (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		277.060.486,10
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		292.066.488,92
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		27.544.229,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.099.363.024,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		262.969.871,92
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		1.389.877.124,98
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	-	134.421.276,28

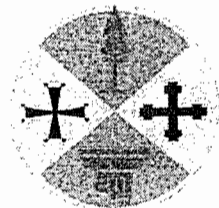
ALLEGATO A

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE DA EFFETTUARE
U.001.002.004.009	U1204093401	QUOTA INTERESSI PASSIVI COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE, CONTRATTO CON BANCA BEI PER IL COFINANZIAMENTO DEL POR 2007-2013 (ARTT. 26 E 27 DELLA LEGGE REGIONALE N.8/2002 - ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 15/2008) (SPESE OBBLIGATORIE)	-288.109,71
U.001.002.004.009	U1204093501	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE, CONTRATTO CON BANCA BEI PER IL COFINANZIAMENTO DEL POR 2007-2013 (ARTT. 26 E 27 DELLA LEGGE REGIONALE N. 8/2002 - ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 15/2008) (SPESE OBBLIGATORIE)	-486.287,01
U.001.002.004.009	U1204093001	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI EURO 60.597.043,48 (POSIZIONE N. 4526261), CON ONERI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE, CONTRATTO CON CDP PER LA COPERTURA DEL COFINANZIAMENTO DEL FEASR E DEL DISAVANZO INERENTE ALLE MAGGIORI SPESE DI INVESTIMENTO REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 26 E 27 DELLA LEGGE REGIONALE 4 FEBBRAIO 2002, N. 8 (ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2008, N. 17 - ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 2009, N. 21) (SPESE OBBLIGATORIE).	-281.033,44
U.001.002.004.010	U1204100801	SPESE PER LA LIQUIDAZIONE ED IL PAGAMENTO DI SOMME RELATIVE AD OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI ASSUNTE, TEMPO PER TEMPO, I CUI IMPEGNI SONO STATI PRESCRITTI IN SEDE DI CHIUSURA DEI CONTI DEGLI ANNI 2015 E PRECEDENTI, SU INDICAZIONE DEI DIPARTIMENTI COMPETENTI O A SEGUITO DI MANCATA INDICAZIONE DEI BENEFICIARI DA PARTE DEI DIPARTIMENTI MEDESIMI (SPESE OBBLIGATORIE)	-111.893,73
U.002.002.003.001	U2203010601	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI SOGGETTI DI CUI ALLA LETT.A), DELL'ART.2 PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART.3,LETT.A), E DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 25.8.87, N.26 (SPESE OBBLIGATORIE).	-45.658,41
U.003.002.003.001	U3203017001	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, DEI LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI GIA' AUTORIZZATI E DEFINITINEL CAMPO DEL TERRITORIO. (LEGGE REGIONALE 29.8.74, N. 11). (SPESE OBBLIGATORIE)	-260.995,81
U.003.002.003.001	U3203017101	QUOTA CAPITALE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI,DEI LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI NEL CAMPO DEL TERRITORIO. (LEGGE REGIONALE 29.8.74, N. 11). (SPESE OBBLIGATORIE)	-1.479.901,22
U.003.002.003.001	U3203017201	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, DELLE PROVINCE E DEGLI ALTRI ENTI AUTORIZZATI E DEFINITI NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICO INTERESSE (ARTT. 1, 4 E 16 DELLA LEGGE REGIONALE 31.7.87, N.24- SPESE OBBLIGATORIE).	-75.740,96

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE DA EFFETTUARE
U.005.002.003.001	U5203011701	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DEI COMUNI, GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI, PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO PASTORALE (ART.1-PRIMO E SECONDO COMMA-DELLA LEGGE REGIONALE 12.4.90, N.21). (SPESE OBBLIGATORIE)	-71,97
U.006.001.006.001	U6106012401	QUOTA INTERESSI PASSIVI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DELLE PROVINCE, DEI COMUNI E LORO CONSORZI E DI ENTI OSPEDALIERI GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA SOCIALE (LEGGE REGIONALE 21.12.73, N.20. E LEGGE REGIONALE 29.1.75, N.6 - SPESE OBBLIGATORIE).	-129.362,40
U.006.001.006.001	U6106012501	QUOTA CAPITALE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CC.DD.PP. DA PARTE DELLE PROVINCE, DEI COMUNI E LORO CONSORZI E DI ENTI OSPEDALIERI GIA' AUTORIZZATI E DEFINITI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA SOCIALE (LEGGE REGIONALE 21.12.73, N.20. E LEGGE REGIONALE 29.1.75, N.6 - SPESE OBBLIGATORIE).	-242.429,76
U.008.002.001.004	U8201047001	COPERTURA ANNUALE DEL DISAVANZO EMERSO DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ART. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011.	3.401.484,42

TOTALE

0,00



Regione Calabria

PIANO DI RIENTRO

(articolo 9, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125)

Premessa

Questo piano di rientro nasce dalla necessità di ripianare l'incapienza del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014 rilevato dalla Magistratura in sede di parifica del Rendiconto generale. Infatti, la Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria- con la Delibera 61/2015 ha *"parificato nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, il rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio 2014, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 21 luglio 2015, con eccezione del risultato della situazione finanziaria riportata nel prospetto di cui all'art. 11 del progetto di legge di approvazione del rendiconto stesso che accerta un avanzo di amministrazione pari a € 2.500.083.859,74 senza dare conto dei vincoli pari ad € 2.532.460.703,29 (oltre che dell'anticipazione di liquidità in sanità che non è oggetto del presente Piano).*

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO ANNUALE DA RIPIANARE E INDICAZIONE DELLE MINORI SPESE DA REALIZZARSI

L'incapienza di euro 32.376.843,55, rilevata dalla magistratura contabile, quindi, ai sensi dell'articolo 9, comma 5¹, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, *puo' essere ripianato nei sette esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.*

La rata annuale che deve essere ripianata nel corso di sette anni, e che deve essere prevista tra le spese dei bilanci delle annualità 2015/2021, è pari 4.625.263,36 (Tabella 1.)

Nelle more dell'adozione di specifica delibera consiliare, la Giunta e il Consiglio regionale, attraverso la legge di assestamento al bilancio 2015/2017 (L.R. 15 dicembre 2015, n. 27), hanno già adottato i provvedimenti tesi a dare idonea copertura alla rata dell'esercizio finanziario 2015. La quota annuale del ripiano, infatti, è stato già stanziata sul capitolo di spesa U8201044001 del bilancio di previsione assestato 2015/2017.

Al fine dell'individuazione delle modalità di ripiano deve premettersi che, tenuto conto dell'attuale quadro economico, nonché delle stringenti manovre di finanza, non si ritiene prudente garantire il ripiano dei disavanzo in questione attraverso l'indicazione di entrate da realizzarsi, quali quelle derivanti dalla vendita di immobili. Quindi, sebbene nel corso dei prossimi sette anni saranno

¹ In deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto (...), puo' essere ripianato nei sette esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro

realizzate le vendite immobiliari indicate nel Piano delle alienazioni della Regione (adottato con DGR 290/2015) la Giunta ritiene che, nell'immediato, si debba garantire la copertura delle somme in questione mediante l'utilizzo di risparmi di spesa.

Questi ultimi derivano dal contenimento delle spese di funzionamento, fortemente e tenacemente perseguito dall'attuale Organo di governo e attestato anche dalla ulteriore riduzione apportata ad alcune voci di questa tipologia di spesa nell'ambito del bilancio di previsione 2016/2018 adottato dalla Giunta regionale.

La contrazione delle spese origina, prevalentemente, dal trasferimento degli uffici della Giunta regionale presso una unica sede (in dettaglio nelle tabelle 2, 3 e 4).

Come emerge dalla rappresentazione tabellare allegata al presente Piano, infatti, i maggiori risparmi sono connessi alla riduzione delle spese per fitti e delle spese condominiali. Nel corso delle annualità in esame, detti importi si riducono notevolmente (circa 3 milioni di euro a partire dall'anno 2016), e sono destinati ad aumentare man mano che verranno definitivamente trasferiti anche gli archivi non ancora interamente svuotati e che verranno definite le vertenze in corso.

Inoltre, l'ubicazione unitaria degli uffici regionali, in un immobile di proprietà, consente anche il più razionale utilizzo di ulteriori risorse. Considerata l'ubicazione degli uffici regionali in un edificio di nuova costruzione, infatti, è stato possibile prevedere la riduzione delle spese di manutenzione ordinaria.

Inoltre, l'utilizzo del medesimo stabile da parte di gran parte dei dipendenti della Giunta regionale consente la realizzazione di diverse economie di scala. In ragione di ciò è stato possibile prevedere la riduzione della spesa per la telefonia (ove si consideri il maggior accesso a comunicazioni attraverso numeri interni), per il consumo di acqua e di riscaldamento, per traslochi, e per mobili e arredi e per le postazioni informatiche.

Dal massivo utilizzo degli strumenti informatici e digitali, discendono, poi, i risparmi connessi alle spese per stampati e materiali di consumo e alle spese postali. Infine, ulteriori risparmi di spesa da destinarsi al ripiano del disavanzo di cui trattasi, derivano dalla maggiore efficienza nella gestione delle riscossioni della tassa automobilistica che ha consentito di ridurre notevolmente le spese di notifica degli atti di accertamento.

Tenuto conto che nell'anno 2015 i risparmi di spesa derivanti dal trasferimento degli uffici regionali alla nuova sede sono stati di minori entità, ove si consideri che lo spostamento è avvenuto solo nel mese di settembre, le minori spese necessarie per dare copertura alla prima annualità del ripiano del disavanzo in questione sono state realizzate anche mediante la riduzione di incarichi professionali affidati all'esterno per la difesa della Regione.

Tab. 2 DIMOSTRAZIONE DEI RISPARMI DI SPESA ATTESI DA DESTINARE A COPERUTA DEL RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ACCERTATO ALLA DATA DEL 31.1.22014

ANNUALITA' 2015				
CODICE CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2014	STANZIAMENTO COMPETENZA 2 015 ATTUALE	RISPARMI PER L'ANNO 2015
U0100510101	SPESE CONTRATTUALI PER FITTO LOCALI E FABBRICATI ADIBITI AD UFFICI DELLA REGIONE (SPESE OBBLIGATORIE).	6.030.000,00	5.029.679,30	1.000.320,70
U0100510201	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER GLI IMMOBILI SEDE DI UFFICI REGIONALI (SPESE OBBLIGATORIE).	490.000,00	170.000,00	320.000,00
U0100510301	SPESE PER CONSUMI DI ACQUA E RISCALDAMENTO LOCALI AD USO UFFICI REGIONALI (SPESE OBBLIGATORIE).	400.000,00	300.000,00	100.000,00
U0100510501	SPESE PER ACQUISTO DI ARREDI D'UFFICIO (SPESE OBBLIGATORIE).	97.552,18	10.000,00	87.552,18
U0100510601	SPESE PER STAMPATI E CANCELLERIA, MATERIALI DI CONSUMO. (SPESE OBBLIGATORIE).	223.180,00	194.000,00	29.180,00
U0100510701	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE, SVINCOLI FERROVIARI, CORRIERE ESPRESSO (SPESE OBBLIGATORIE).	570.000,00	182.000,00	388.000,00
U0100510800	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO E DI RAPPRESENTANZA (SPESE OBBLIGATORIE).	342.596,83	0,00	342.596,83
U0100510804	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO E DI RAPPRESENTANZA - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI (SPESE OBBLIGATORIE).	0,00	31.600,00	-31.600,00
U0100510805	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO E DI RAPPRESENTANZA - ALTRI SERVIZI (SPESE OBBLIGATORIE).	0,00	5.000,00	-5.000,00
U0100510806	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO E DI RAPPRESENTANZA - SERVIZI AMMINISTRATIVI (SPESE OBBLIGATORIE).	0,00	500,00	-500,00
U0100511001	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI A CARICO DELLA REGIONE,REGISTRAZIONE DI ATTI,BOLLI,VALORI BOLLATI,BOLLATURA REGISTRI ED ATTI. SPESE PER DIRITTI ERARIALI DIVERSI,IMPOSTA SULLA PUBBLICITA',INSERZIONI,PUBBLICHE AFFISSIONI (SPESE OBBLIGATORIE).	80.000,00	50.000,00	30.000,00
U0101110101	SPESE PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI, PRESTITI OBBLIGAZIONARI, CONCESSIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE E PER LA GESTIONE DEI CONTI CORRENTI DELLA REGIONE.	10.000,00	0,00	10.000,00
U1203010801	SPESE PER L'ACQUISTO DI POSTAZIONI INFORMATICHE ED APPARATI DI INPUT-OUTPUT AD ESSE CONNESSE.	35.000,00	30.000,00	5.000,00
U1204011401	SPESE PER I CONTRATTI DI TELEFONIA FISSA (SPESE OBBLIGATORIE).	2.000.000,00	1.500.000,00	500.000,00
U1204011401	SPESE DI TELEFONIA MOBILE E SERVIZI INTERNET (SPESE OBBLIGATORIE).	130.000,00	120.000,00	10.000,00
U1204011501	SPESE CONDOMINIALI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI FITTO DEI LOCALI E FABBRICATI ADIBITI AD UFFICI DELLA REGIONE (SPESE OBBLIGATORIE).	180.000,00	0,00	180.000,00
U1204012201	SPESE PER TRASLOCO ARREDI, TRASPORTO MATERIALE, SMALTIMENTO RIFIUTI ORDINARI, INGOMBRANTI E SPECIALI (SPESE OBBLIGATORIE)	256.352,50	200.000,00	56.352,50
U1204012601	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI SECURITY IN ESECUZIONE DI SPECIALI MISURE/DISPOSITIVI TUTORI (SPESE OBBLIGATORIE)	240.000,00	120.000,00	120.000,00
U1204091001	SPESE PER IL SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE E NOTIFICA DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA. (SPESE OBBLIGATORIE)	5.990.574,78	4.700.000,00	1.290.574,78
U1204040701	SPESE PER NUOVI INCARICHI AFFIDATI IN DIFESA DELLA REGIONE (SPESE OBBLIGATORIE)	404.729,14	170.000,00	234.729,14
		17.479.985,43	12.812.779,30	4.667.206,13

Tab. 3

DIMOSTRAZIONE DEI RISPARMI DI SPESA ATTESI DALLA RIDUZIONE DELLE SEGUENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO DA DESTINARE, PER LA QUOTA DI EURO 4.625.263,36 A COPERUTA DEL RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO ALLA DATA DEL 31.1.2014 - ANNUALITA' 2016- 2018 -

CODICE_CAPIT OLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2014	STANZIAMEN TO 2016	STANZIAMEN TO 2017	STANZIAMENTO 2018	RISPARMI DI SPESA 2016	RISPARMI DI SPESA 2017	RISPARMI DI SPESA 2018
U0100510101	SPESE CONTRATTUALI PER FITTO LOCALI E FABBRICATI ADIBITI AD UFFICI DELLA REGIONE (SPESE OBBLIGATORIE).	6.030.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	2.930.000,00	2.930.000,00	2.930.000,00
U0100510201	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER GLI IMMOBILI SEDE DI UFFICI	490.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
U0100510301	SPESE PER CONSUMI DI ACQUA E RISCALDAMENTO LOCALI AD USO UFFICI REGIONALI	400.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
U0100510501	SPESE PER ACQUISTO di ARREDI D'UFFICIO (SPESE OBBLIGATORIE).	97.552,18	20.000,00	20.000,00	20.000,00	77.552,18	77.552,18	77.552,18
U0100510601	SPESE PER STAMPATI E CANCELLERIA, MATERIALI DI CONSUMO	223.180,00	150.000,00	130.000,00	100.000,00	73.180,00	93.180,00	93.180,00
U0100510701	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE, SVINCOLI FERROVIARI, CORRIERE	570.000,00	175.000,00	150.000,00	130.000,00	395.000,00	420.000,00	420.000,00
U0100510800	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO E DI RAPPRESENTANZA	342.596,83	31.500,00	31.500,00	0,00	311.096,83	311.096,83	311.096,83
U0100511001	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI A CARICO DELLA REGIONE, REGISTRAZIONE DI ATTI, BOLLI, VALORI BOLLATI, BOLLATURA REGISTRI ED ATTI, SPESE PER DIRITTI ERARIALI DIVERSI, IMPOSTA SULLA PUBBLICITA', INSERZIONI, PUBBLICHE AFFISSIONI	80.000,00	45.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00	40.000,00	40.000,00
U0101110101	SPESE PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI, PRESTITI OBBLIGAZIONARI, CONCESSIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE E PER LA GESTIONE DEI CONTI CORRENTI DELLA REGIONE.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U1203010801	SPESE PER L'ACQUISTO DI POSTAZIONI INFORMATICHE ED APPARATI DI INPUT-OUTPUT AD ESSE CONNESSE.	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U1204010101	SPESE PER I CONTRATTI DI TELEFONIA FISSA	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
U1204011401	SPESE DI TELEFONIA MOBILE E SERVIZI INTERNET	130.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U1204011501	SPESE CONDOMINIALI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI FITTO DEI LOCALI E FABBRICATI ADIBITI AD UFFICI DELLA REGIONE	180.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
U1204012201	SPESE PER TRASLOCO ARREDI, TRASPORTO MATERIALE, SMALTIMENTO RIFIUTI ORDINARI, INGOMBRANTI E SPECIALI	256.352,50	100.000,00	90.000,00	80.000,00	156.352,50	166.352,50	166.352,50
U1204012601	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI SECURITY IN ESECUZIONE DI SPECIALI MISURE/DISPOSITIVI TUTORI	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
U1204091001	SPESE PER IL SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE E NOTIFICA DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA	5.990.574,78	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.490.574,78	4.490.574,78	4.490.574,78
	TOTALE	17.075.256,29	7.573.000,00	7.513.000,00	7.416.500,00	9.502.256,29	9.562.256,29	9.562.256,29

Tab. 4

DIMOSTRAZIONE DEI RISPARMI DI SPESA ATTESI DALLA RIDUZIONE DELLE SEGUENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO DA DESTINARE, PER LA QUOTA DI EURO 4.625.263,36 A COPERUTA DEL RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO ALLA DATA DEL 31.1.22014 - ANNUALITA' 2019- 2021 -

CODICE_CAPI TOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2014	STANZIAMENTO PREVEDIBILE PER L'ANNO 2019	STANZIAMENTO PREVEDIBILE PER L'ANNO 2020	STANZIAMENTO PREVEDIBILE PER L'ANNO 2021	RISPARMI DI SPESA 2016	RISPARMI DI SPESA 2017	RISPARMI DI SPESA 2018
U0100510101	SPESE CONTRATTUALI PER FITTO LOCALI E FABBRICATI ADIBITI AD UFFICI DELLA REGIONE (SPESE OBBLIGATORIE).	6.030.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	2.930.000,00	2.930.000,00	2.930.000,00
U0100510201	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER GLI IMMOBILI SEDE DI UFFICI REGIONALI (SPESE OBBLIGATORIE).	490.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
U0100510301	SPESE PER CONSUMI DI ACQUA E RISCALDAMENTO LOCALI AD USO UFFICI REGIONALI (SPESE OBBLIGATORIE).	400.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
U0100510501	SPESE PER ACQUISTO di ARREDI D'UFFICIO (SPESE OBBLIGATORIE).	97.552,18	20.000,00	20.000,00	20.000,00	77.552,18	77.552,18	77.552,18
U0100510601	SPESE PER STAMPATI E CANCELLERIA, MATERIALI DI CONSUMO.	223.180,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	123.180,00	123.180,00	123.180,00
U0100510701	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE, SVINCOLI FERROVIARI, CORRIERE ESPRESSO	570.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
U0100510800	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO E DI RAPPRESENTANZA	342.596,83	0,00	0,00	0,00	342.596,83	342.596,83	342.596,83
U0100511001	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI A CARICO DELLA REGIONE ,REGISTRAZIONE DI ATTI,BOLLI,VALORI BOLLATI,BOLLATURA REGISTRI ED ATTI, SPESE PER DIRITTI ERARIALI DIVERSI ,IMPOSTA SULLA PUBBLICITA',INSERZIONI,PUBBLICHE AFFISSIONI	80.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
U0101110101	SPESE PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI, PRESTITI OBBLIGAZIONARI, CONCESSIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE E PER LA GESTIONE DEI CONTI CORRENTI DELLA REGIONE.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U1203010801	SPESE PER L'ACQUISTO DI POSTAZIONI INFORMATICHE ED APPARATI DI INPUT-OUTPUT AD ESSE CONNESSE.	35.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U1204010101	SPESE PER I CONTRATTI DI TELEFONIA FISSA	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
U1204011401	SPESE DI TELEFONIA MOBILE E SERVIZI INTERNET	130.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
U1204011501	SPESE CONDOMINIALI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI FITTO DEI LOCALI E FABBRICATI ADIBITI AD UFFICI DELLA REGIONE (SPESE OBBLIGATORIE).	180.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
U1204012201	SPESE PER TRASLOCO ARREDI, TRASPORTO MATERIALE, SMALTIMENTO RIFIUTI ORDINARI, INGOMBRANTI E SPECIALI (SPESE OBBLIGATORIE)	256.352,50	80.000,00	80.000,00	80.000,00	176.352,50	176.352,50	176.352,50
U1204012601	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEI VEICOLI SECURITY IN ESECUZIONE DI SPECIALI MISURE/DISPOSITIVI TUTORI)	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
U1204091001	SPESE PER IL SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE E NOTIFICA DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA.	5.990.574,78	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.490.574,78	4.490.574,78	4.490.574,78
		17.075.256,29	7.916.500,00	7.916.500,00	7.916.500,00	9.158.756,29	9.158.756,29	9.158.756,29

Prot. n. 788 del 22-12-2015

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 57498 del 23/12/2015
Classificazione: 2.13



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Verbale n. 81

L'anno duemilaquindici il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 17.15 presso la sede della Giunta Regionale della Calabria sito in Catanzaro, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria.

Sono presenti, nelle rispettive qualità:

- la prof.ssa Filomena Maria Smorto – Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Alberto Porcelli - componente del Collegio dei Revisori dei Conti
- il dott. Francesco Malara - componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio

PREMESSO che la Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Calabria- con la Delibera 61/2015 ha "parificato nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, il rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio 2014, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 21 luglio 2015, con eccezione del risultato della situazione finanziaria riportata nel prospetto di cui all'art. 11 del progetto di legge di approvazione del rendiconto stesso che accerta un avanzo di amministrazione pari a € 2.500.083.859,74 senza dare conto:

- dei vincoli pari ad € 2.532.460.703,29;
- dell'ulteriore quota da vincolare per la neutralizzazione degli effetti dell'anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n. 35/2013, pari, alla chiusura dell'esercizio 2014, ad € 87.881.483,4";

CONSIDERATO che:

- per effetto delle disposizioni dettate dalla Corte dei Conti in sede di parifica, la Giunta regionale con la DGR 468/2015 ha riapprovato un nuovo disegno di legge sul Rendiconto generale dell'anno 2014 al fine di dare conto dei vincoli presenti sul risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014 derivanti da economie vincolate e da accantonamenti che, prima delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, sono state determinate in euro a euro 2.532.460.703,29, nonché dei vincoli derivanti dalla necessità di istituire il Fondo per l'anticipazione di liquidità in sanità di euro 87.881.483,4 ;
- il Consiglio regionale ha approvato con la legge n. 26 del 15 dicembre 2015 il Rendiconto generale della Regione Calabria- esercizio finanziario 2014- dando atto dei vincoli su indicati;
- l'articolo 11 della citata legge regionale e gli allegati al Rendiconto (tabelle 18 e 19 allegate al conto consuntivo dell'anno 2014), danno atto dell'incapienza del risultato di amministrazione dell'anno 2014 che, prima dell'effettuazione del riaccertamento straordinario dei residui, e per come sancito dalla Corte dei Conti, è ascrivibile per 32.376.843,55 alle economie vincolate e da accantonamenti (pari al risultato di amministrazione contabile dell'esercizio finanziario 2014 di euro 2.500.083.859,74 e i vincoli per derivanti da economie vincolate e da accantonamenti complessivamente per euro 2.532.460.703,29) e per euro 87.881.483,4 alla necessità di istituire il Fondo per anticipazione di liquidità per la sanità di cui all'articolo 3 del D.L. 35/2013.

PRESO ATTO che con la Delibera n. 504 del 3 dicembre 2015 la Giunta regionale ha deliberato in ordine al riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 3 e segg. del D.Lgs. 118/2011 e ha:

- adeguato lo stock dei residui attivi e passivi derivanti dall'applicazione della previgente normativa contabile alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, la cd. competenza finanziaria potenziata;
- ha determinato l'importo del Fondo pluriennale vincolato;

- ha istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari, alla data dell'1.1.2015, ad euro 15.996.002,82;
- ha rideterminato il risultato di amministrazione alla data dell'1 gennaio 2015, complessivamente pari a euro - 134.258.930,78;

CONSIDERATO, che al fine di determinare le modalità di ripiano del disavanzo è necessario individuare distintamente la quota del disavanzo effettivo già sostanzialmente presente alla data del 31.12.2014, la quota del maggior disavanzo derivante dalla prima istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dal riaccertamento straordinario dei residui, nonché la quota del disavanzo derivante dalla necessità di costituire il Fondo per l'anticipazione di liquidità in sanità, ove si consideri che le modalità di copertura sono differenti;

VISTO che:

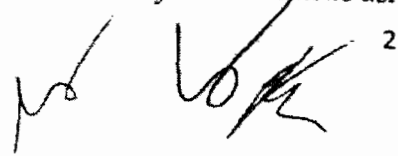
- il comma 15 dell'art. 3, del D.Lgs. 118/2011 il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. ed i. detta disposizioni in ordine alle modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
- il comma 16 dell'art. 3, del D.Lgs. 118/2011 il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. ed i. di spone che *"nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:*
 - a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;
 - b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
 - c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.

CONSIDERATO, altresì, che:

- l'articolo 9, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125 statuisce che *"In deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto ((...)), può essere ripianato nei sette esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro"*.

RILEVATO che il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, articolo 1, comma 6, detta precise disposizioni in ordine alle modalità del maggior disavanzo ascrivibile al riaccertamento straordinario dei residui disponendo, alla lettera b) *"Il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui delle regioni è determinato evitando compensazioni con il risultato di amministrazione riguardante il perimetro sanitario, che non può essere destinato a copertura de maggior disavanzo"*;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 7, lettera b) del decreto legge 179/2015 detta precisa disposizioni in tema anticipazioni di liquidità di cui al D.L.35/2013, prevedendo che *"le Regioni che a seguito dell'incasso delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 non hanno stanziato in bilancio, tra le spese, un fondo, diretto ad evitare il finanziamento di nuove e maggiori spese e non hanno accantonato tale fondo nel risultato, se non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, previo parere dell'organo di revisione economico finanziario, provvedono a rideterminare il proprio risultato di amministrazione disponibile al 1 gennaio 2015 definito nell'ambito del*

 2

riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al Fondo anticipazioni di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate".

CONSIDERATO che, alla luce di quanto indicato:

- a) la quota del disavanzo effettivo già sostanzialmente presente alla data del 31.12.2014, e non ascrivibile alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, determinata dalla magistratura contabile in euro 32.376.843,55, deve essere ripianata ai sensi l'articolo 9, comma 5 del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, ovvero nell'arco temporale di sette anni, a partire dall'anno 2015, in base al Piano di rientro allegato alla Delibera di Giunta in esame;
- b) il maggior disavanzo derivante dalla costituzione del "Fondo anticipazione di liquidità", pari a euro 87.881.483,4, deve essere ripianato, ai sensi del D.L. 179/2015, nel maggiore arco temporale di trenta anni a partire dall'anno 2016, ed è stata già oggetto di specifica deliberazione da parte della Giunta regionale;;
- c) la quota del maggior disavanzo derivante dalla prima istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dal riaccertamento straordinario dei residui, determinato al netto della gestione sanitaria, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 118/2011 nonché del Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, deve essere ripianato nell'arco temporale di trenta anni a partire dall'esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO, quindi, che ai sensi l'articolo 9, comma 5 del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, la quota annuale del disavanzo del ripianare in sette esercizi, a partire dall'anno 2015, è pari a euro - 4.625.263,36, è stata prudenzialmente già prevista in sede di assestamento del Bilancio di previsione 2015/2017 al capitolo U8201044001;

VALUTATO che:

- al fine di determinare le modalità del ripiano della quota il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, per come disposto all'articolo 1, comma 6, lett. b) del decreto del MEF del 2 aprile 2015, è necessario depurare il risultato complessivamente ottenuto da quello relativo al perimetro sanitario;
- che l'amministrazione regionale, sulla base delle risultanze del rendiconto generale dell'anno 2014 nonché della Situazione patrimoniale della Gestione sanitaria accentrata, alla data del 31.12.2014, ha determinato che l'avanzo di amministrazione afferente al perimetro sanitario, depurato dai vincoli derivanti dai trasferimenti, è pari a euro 162.445,50 ed è determinato per come indicato nell'allegato 5/2 Sanità allegato alla presente;

RILEVATO, quindi, che in base alle predette risultanze della gestione sanitaria, il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui è pari ad euro pari a euro -102.044.532,73, è determinato dalla sommatoria tra il disavanzo di amministrazione all'1.1.2015, pari a euro - 134.258.930,78, aumentato a seguito dell'eliminazione della compensazione dalla gestione del perimetro sanitario pari a euro 162.445,50, cui va detratta a quota di disavanzo già sostanzialmente presente alla data del 31.12.2014, pari a euro 32.376.843,55.

ESAMINATA la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alla normativa in questione

Procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione determinato a seguito del Riaccertamento straordinario dei residui di cui alla DGR 504/2015, pari a euro - 134.258.930,78, al netto del Fondo per l'anticipazione di liquidità in sanità di euro 87.881.483,4, deve essere ripianato secondo le seguenti modalità di specifica delibera nonché dell'anticipazione viene rideterminato per come segue:

- la quota del disavanzo effettivo già sostanzialmente presente alla data del 31.12.2014, e non ascrivibile alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, determinata dalla magistratura contabile in euro 32.376.843,55, deve essere ripianata ai sensi l'articolo 9, comma 5 del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, nell'arco temporale di sette anni, a partire dall'anno 2015,



3

in base al Piano di rientro allegato alla Delibera di Giunta in esame, stanziando a partire dall'esercizio finanziario 2015 e sino all'anno 2021 compreso, euro 4.625.263,36, al capitolo U8201044001;

- la quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad euro 102.044.532,73, (derivante dalla sommatoria tra il disavanzo di amministrazione all'1.1.2015, pari a euro - 134.258.930,78, depurato dalla compensazione dalla gestione del perimetro sanitario pari a euro 162.445,50, e detratta a quota di disavanzo già sostanzialmente presente alla data del 31.12.2014, pari a euro 32.376.843,55), deve essere ripianata, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto del MEF del 2 aprile 2015, in trenta anni, a partire dall'anno 2015, mediante iscrizione nel bilancio regionale della quota annuale di euro 3.401.484,424;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle considerazioni in precedenza illustrate e sottolineando l'impossibilità di verificare nel dettaglio i dati del Perimetro Sanitario per i quali ci si è dovuti limitare alla presa d'atto di quanto riportato nel Bilancio regionale, al fine di dare adeguato riscontro a quanto evidenziato dalla Corte dei Conti nel più volte richiamato giudizio di parifica, si evidenzia che trattasi comunque di una fattispecie positiva coincidente con l'autoriduzione di disponibilità finanziarie da parte dell'Amministrazione Regionale. Nel raccomandare quanto indicato nell'art. 9 del D.L. 78/2015 ove si prevede che la delibera di cui al presente verbale deve contenere: *"l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante."* E che *"Con periodicità almeno semestrale il Presidente della Giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro"* della quale si chiede la trasmissione con la stessa tempistica al Collegio dei Revisori;

il Collegio esprime parere favorevole

sulla delibera di Giunta Regionale n. 549 del 21/12/2015 relativa al piano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 e al ripiano del disavanzo determinato alla data del 31.12.2014 con cui si propone al Consiglio regionale la proposta di deliberazione per ripiano dei disavanzi su indicati.

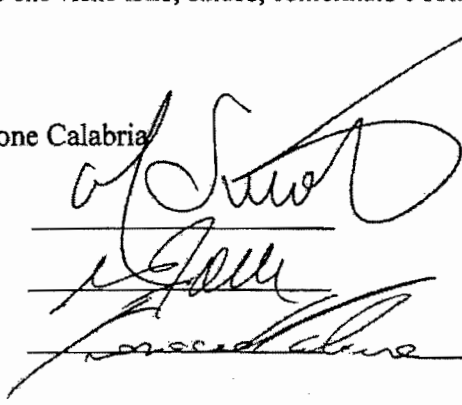
Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, chiuso, confermato e sottoscritto essendo le ore 19.15.

Il Collegio dei Revisori della Regione Calabria

Prof.ssa Filomena Maria Smorto

Dott. Alberto Porcelli

Dott. Francesco Malara



Copia del presente verbale è trasmesso al Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, al Dirigente del Servizio Bilancio del Consiglio regionale e della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale della Calabria, al Presidente della Giunta regionale della Calabria, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.